

SCHEDA S.I.C. IT3120146 “Laghetto delle Regole”

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codici di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti boreali	9410	Costituiscono probabilmente il riferimento evolutivo per buona parte delle formazioni forestali a peccio e/o larice del sito, sebbene oggi l'abete vi compare solo al margine
Aree prive di vegetazione e/o soggette a intenso disturbo	-	Stradine, piazzali ecc., in parte ancora risalenti al periodo di estrazione della torba e al successivo ripristino
Fabbricati	-	Abitazioni temporanee (estive) e loro pertinenze
Invasioni arbustive	-	Rinnovazione di larice e peccio su scarpata prativa abbandonata
Laghi eutrofici	3150	Specchio d'acqua di recente realizzazione (per ripristino dell'area cavata) ben rinaturalizzato e con presenza di interessante flora natante (<i>Potamogeton</i> sp.) e spondicola VEDERE nota 1.
Molinieti	6410	Fascia discontinua di prato umido tra la torbiera/fragmiteto e i prati mesofili circostanti, in parte con invasione recente di pino silvestre
Idem, boscati		
Paludi e torbiere basse	7230	Il “cuore” del sito (su ex cava) con elementi di torbiera (Eriofori, <i>Schoenus ferrugineus</i> ecc.) e molinieto in forte dinamica (aree centrali a fragmiteto e aree periferiche con vigorosa rinnovazione di pino silvestre)
Idem, boscate		
Pecceta secondaria	-	Siepi, quinte e nuclei di abete rosso su ex prati alberati (a larice), con zone in transizione alle seguenti
Peccete montane	9410 (9412)	Il bosco prevalente sulle pendici circostanti il sito, con deboli potenzialità evolutive all'abieteto e/o alla piceo-faggeta; tratti più magri/disturbati con pino silvestre
Idem, con pino silvestre		
Pinete mesofile	-	In zona il pino silvestre è comune sia nella torbiera boscata, sia nei tratti più magri di pecceta; con l'aggettivo “mesofila” si sono evidenziati frammenti di pineta in aree fresche/umide, ma non su torbiera
Prati magri	6210	Aspetti puntiformi a bromo prevalente in micro-stazioni aride, nel contesto dei prati montani mesofili
Prati mesofili montani	6520	Il tipo di prato prevalente fuori dalla torbiera, in riduzione a causa dell'affermazione del bosco o delle trasformazioni (risemine, calpestamento) nelle aree con valenza ricreativa
Idem, alberati		
Rimboschimenti di conifere	-	Peccio di evidente origine antropica
Rinverdimenti	-	Tratti di prato riseminati e/o fortemente disturbati
Torbiera boscate	91D0	Alcuni tratti di pineta rada (anche se ormai affermata) su torbiera, in cui sembra possibile un equilibrio di lungo termine; i limiti con le invasioni recenti di bosco su torbiera bassa sono assai problematici

Nota 1 – Il laghetto è molto recente e non risulta quindi dalle foto aeree; forma ed estensione in cartografia sono pertanto indicative, non essendo state eseguite misurazioni di dettaglio.

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC:

codice e denominazione “natura 2000”		prioritario s/n	commento
3150	<i>Natural eutrophic lakes with Magnopotamion or Hydrocharition - type vegetation</i>	n	Antropogeno
6210	<i>Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)</i>	n	In tracce/transizioni nel contesto di 6520
6230	<i>Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in Continental Europe)</i>	s	Non riscontrato, ma plausibile in

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
			tracce/transizioni entro 6520 e 7XXX
6410	<i>Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae)</i>	n	Aree tipiche di molinieto ed inoltre elementi entro l'ex torbiera
6510	Prati mesofili collinari		Non riscontrato (vedi 6520)
6520	<i>Muontain hay meadows</i>	n	Poco tipici: in parte mantenuti come giardino presso i "baiti"; altri semiabbandonati
7140	<i>Transition mires and quaking bogs</i>		Non riscontrato, ma plausibile in tracce/transizioni entro 91D0 e 7230
7230	<i>Alkaline fens</i>	n	Dominante ma poco tipico per l'effetto dell'ex cava e delle successive dinamiche
91D0	<i>Bog woodland</i>	s	Ampie zone in dinamica
9410 (9412)	<i>Acidophilous Picea forests of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)</i>	n	Riferimento per le peccete meglio espresse e gli abieteti

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito d'ambiente meso-endorfico/montano, con morfologia subpianeggiante (altopiano).
- L'altopiano è quasi tutto boscato, salvo la conca prativa/paludosa data dal presente sito.
- Nei boschi circostanti la componente fagetale è poco rappresentata: domina il peccio, con zone magre a pino silvestre e zone più fertili (e meno disturbate) ad abete bianco.
- Al centro della conca prativa (parzialmente alberata) è situata una torbiera.
- La torbiera dopo essere stata quasi completamente cavata, dopo un periodo di abbandono, è stata oggetto di interventi di rinaturalizzazione: ne risulta al cento la presenza di un laghetto circondato da canneto e ai margini zone relativamente meno umide.
- La vegetazione dominante è composta da *Molinia caerulea*, *Carex flava*, *Eriophorum latifolium*, *Schoenus ferrugineus*, *Phragmites australis*, *Juncus inflexus*, *Carex flacca*, *Potentilla erecta*, *Parnassia palustris*, *Cirsium palustre*, *Carex flacca* ecc.; la composizione sembra però instabile nel tempo e nello spazio per effetto delle passate alterazioni. Non è attuabile la distinzione tra fragmiteto e vegetazione di torbiera bassa.
- Per la stessa ragione sono presenti estese neoformazioni forestali in rapida affermazione, per le quali è difficile predire il punto di futuro equilibrio: se bosco oppure – almeno nelle parti più umide – torbiera boscata.

Emergenze:

- Esteso complesso di vegetazione d'ambiente umido, raro su matrice carbonatica.

Dinamiche in atto:

- Rapida e diffusa affermazione di vegetazione forestale sulle aree non utilizzate.
- Forte trasformazione delle varie tipologie di vegetazione palustre, con apparente espansione del fragmiteto.
- Affermazione di vegetazione natante e spondicola (*Potamogeton* sp.) nel laghetto di recente creazione.
- Parziale abbandono delle pratiche di praticoltura tradizionale anche nei prati non umidi.
- L'area aperta ha funzione turistico-ricreativa per la presenza di vari "baiti" e di un rifugio; ne consegue una forte diffusione di infrastrutture viarie ed aree disturbate.

Spunti gestionali:

- Monitoraggio delle trasformazioni in atto e dell'esito degli interventi di rinaturalizzazione.
- Controllo delle invasioni arboreo-arbustive.
- Eventuale sfalcio del canneto.
- Regolamentazione dell'uso turistico.